Indipendenza Veneta è un movimento politico nato nel 2012 con il solo scopo di indire il referendum per realizzare l'indipendenza del Veneto.
E' un movimento interamente gestito da volontari che non sono politici di professione.
E' finanziato da donazioni e iscrizioni di privati cittadini. Non percepisce aiuti pubblici. Non è legato a nessun partito politico.

WWW.INDIPENDENZAVENETA.COM

ph: FABRIZIO PENSO

UN POPOLO CHE DECIDE IL PROPRIO FUTURO

VENETO

PERCHÈ I GIORNALI NON DICONO CHE UN VENETO INDIPENDENTE NON SOLO È REALIZZABILE, MA PORTEREBBE UN LIVELLO DI BENESSERE AI PROPRI CITTADINI PARAGONABILE A QUELLO DEI PAESI DEL NORD EUROPA?

INDIPENDENZA, AUTONOMIA E FEDERALISMO: TRE PAROLE DAL SIGNIFICATO DIVERSO MA USATE COME SINONIMI.

L'INDIPENDENZA è l'unica soluzione possibile per dare al Veneto ciò che merita: il giusto peso a livello internazionale e ai veneti un livello di benessere ben superiore a quello attuale.
Diventare indipendenti significa non dover più chiedere o aspettare soluzioni che dipendono da altri. Uno Stato è indipendente quando è sovrano. Essere sovrani significa emanare e applicare proprie leggi, avere proprie istituzioni, decidere la propria tassazione, avere sanità, polizia, istruzione e tribunali propri. Nulla di tutto questo è possibile con l'autonomia. L'autonomia è una concessione. Ti viene data da uno Stato che sarà sempre il tuo padrone.
In Italia solo cinque regioni godono di autonomia. Questa autonomia è stabilita dalla Costituzione. E' più facile diventare indipendenti che aspettarsi una riforma della Costituzione che conceda l'autonomia al Veneto. Visto poi che tutti i tentativi che il Veneto ha compiuto in passato per diventare autonomo sono falliti. Anche il federalismo è fallito dopo averne sentito parlare per venti anni. Questo perché è possibile federarsi solo se si parte da una condizione di indipendenza. Una volta diventati indipendenti ci si può federare con altre Nazioni. La Svizzera è una Confederazione composta da 26 piccoli Stati indipendenti. Grazie a questo è uno degli Stati più prosperi al mondo.
Ecco perché solo un Veneto indipendente ti permetterebbe finalmente di guardare fiducioso al futuro.

IL VENETO HA I NUMERI PER ESSERE INDIPENDENTE

- Non ha debito pubblico
- Ha il giusto rapporto dipendenti pubblici per abitante
- Ha una delle più alte fedeltà fiscali
- E' la prima regione per presenze turistiche
- Il PIL pro-capite medio del Veneto è superiore a quello della media europea
- Ha 5 milioni di abitanti come la media europea
- Avrebbe 13 parlamentari europei contro i 6 attuali

QUANTO DEBITO PUBBLICO HA IL VENETO ?

Il Veneto non ha debito pubblico, ma credito pubblico, tecnicamente chiamato “residuo fiscale”. Il residuo fiscale del Veneto (ovvero i soldi che la nostra regione avanza dopo aver pagato tutte le tasse) è da sempre in attivo: questo vuol dire che il Veneto non produce debito pubblico.

Ogni anno (in euro):

il Veneto paga allo Stato tasse per un totale di	**70 miliardi**
lo Stato spende per il Veneto (per sanità, pensioni, istruzione, difesa, ecc.)	**53 miliardi**
lo Stato tiene per sé la differenza	**17 miliardi**

In dieci anni una famiglia veneta di 4 persone ha “regalato” a Roma circa 150.000 euro, il valore di un appartamento.

ANNO 2015

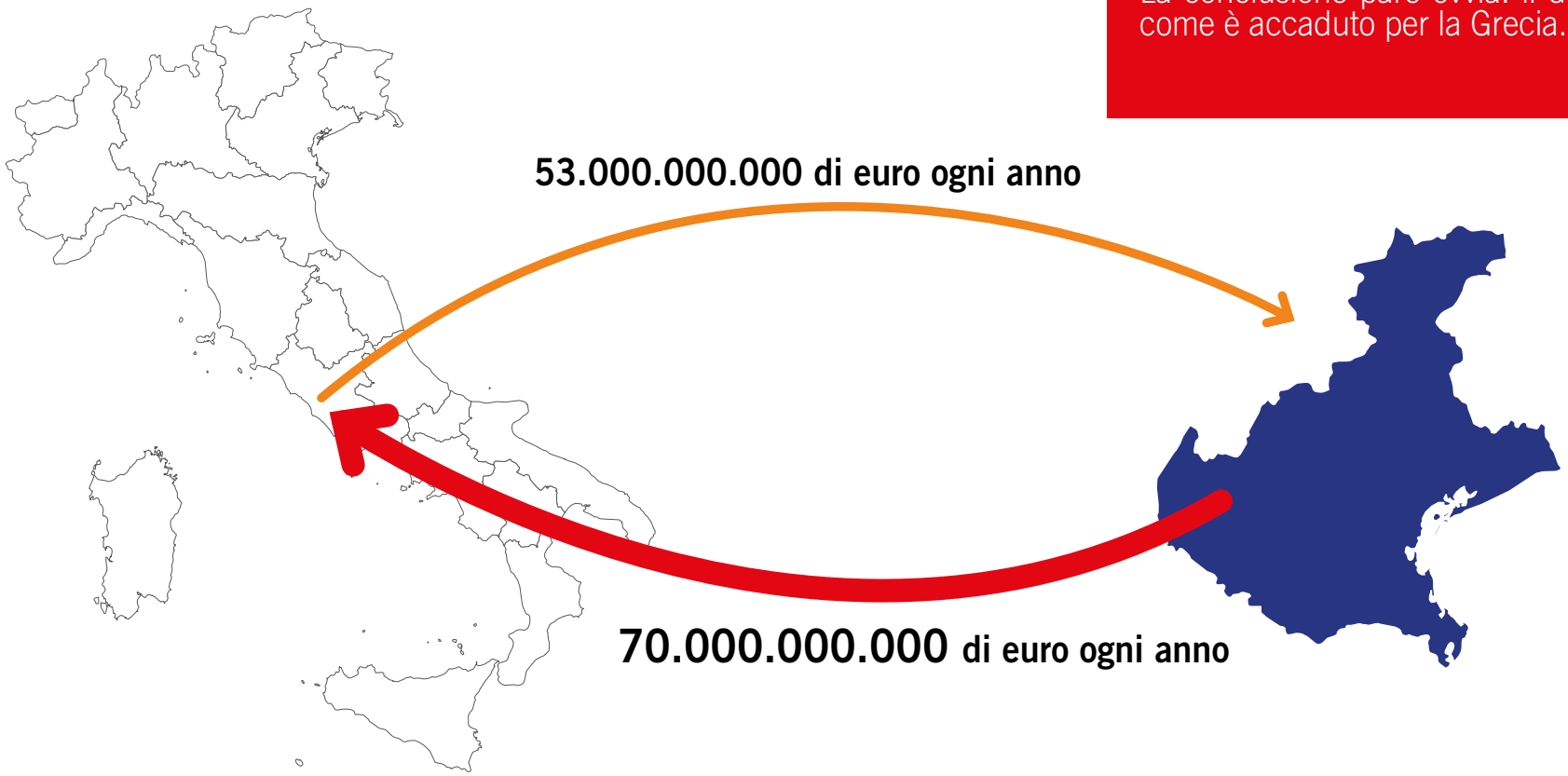
Entrate dello Stato
568 miliardi di euro

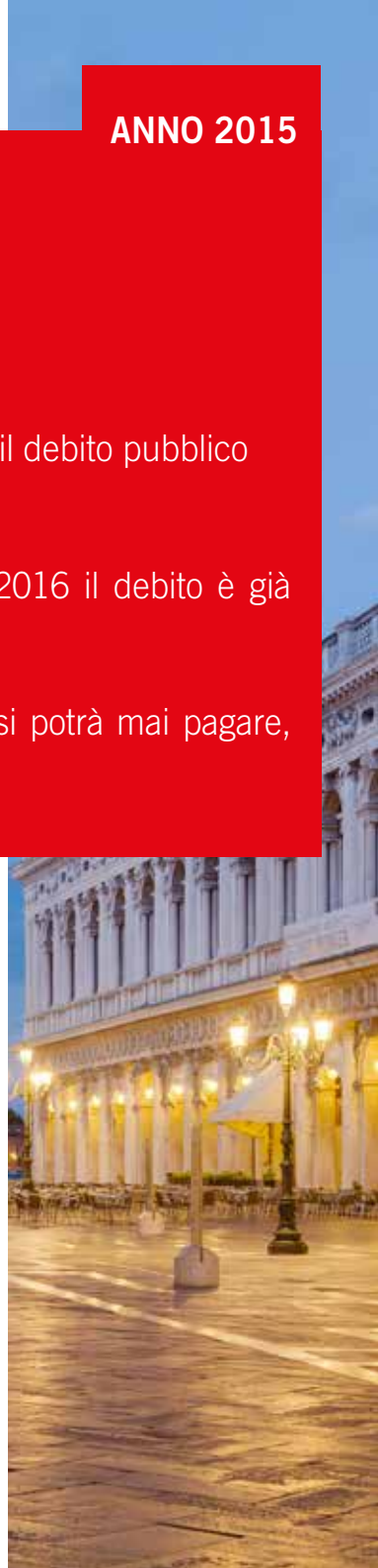
Spese dello Stato
610 miliardi di euro

Differenza tra entrate ed uscite (deficit)
42 miliardi di euro che va ad aumentare il debito pubblico

Debito pubblico
2.170 miliardi di euro (ad ora ottobre 2016 il debito è già 2.220)

La conclusione pare ovvia: il debito non si potrà mai pagare, come è accaduto per la Grecia.





LO STATO ITALIANO DICE CHE TRATTA TUTTI I CITTADINI ALLO STESSO MODO, MA I VENETI SONO QUELLI CHE EVADONO MENO E CHE RICEVONO MENO DI TUTTI.

Ogni anno lo Stato spende:

per ogni cittadino del Veneto	€ 2.741
in media per ogni cittadino italiano	€ 3.600
per ogni cittadino della prov. di Bolzano	€ 8.864

fonte:La Repubblica del 31.01.2016 su dati Ragioneria Generale dello Stato

Per il Veneto lo Stato spende molto meno di quanto spende per le altre regioni.
Nonostante questo, al contrario di quanto si tende a pensare, i tassi di evasione del Veneto sono tra i più bassi d'Italia: Il Veneto (indice 133,5) ha la più alta fedeltà fiscale dopo il Tentino Alto Adige.

Indice di fedeltà fiscale

Valutazione del grado di fedeltà fiscale su mix di indicatori

Rank	Regioni	INDICE DI FEDELTA' FISCALE (media Italia 100)	VALUTAZIONE GRADO DI FEDELTA' FISCALE
1	Trentino Alto Adige	166,4	MOLTO ALTO
2	Veneto	133,5	ALTO
3	Piemonte	133,5	ALTO
4	Friuli Venezia Giulia	127,9	ALTO
5	Emilia Romagna	125,7	ALTO
6	Valle d'Aosta	123,0	ALTO
7	Lombardia	121,5	ALTO
8	Umbria	117,2	MEDIO-ALTO
9	Marche	114,1	MEDIO-ALTO
10	Toscana	114,0	MEDIO-ALTO
11	Sardegna	113,5	MEDIO-ALTO
12	Liguria	109,4	MEDIO-ALTO
13	Abruzzo	101,3	MEDIO
14	Puglia	95,6	MEDIO-BASSO
15	Basilicata	94,5	MEDIO-BASSO
16	Lazio	92,1	MEDIO-BASSO
17	Molise	80,4	BASSO
18	Campania	79,7	BASSO
19	Sicilia	78,0	BASSO
20	Calabria	73,8	MOLTO BASSO
	ITALIA	**100,0**	

Elaborazioni Ufficio Studi CGIA su dati Istat, Agenzia delle Entrate e MEF

ph: FABRIZIO PENSO

Non sono i comuni o le regioni a generare sprechi: circa il

77%

delle imposte che i cittadini pagano rimane allo stato centrale. Solo il 23% viene ridistribuito da Roma sul territorio nazionale.

UN ESEMPIO PRATICO: IL COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE

Il comune di Santa Lucia di Piave, in provincia di Treviso, conta circa 9.200 abitanti che nel 2015 hanno versato circa **€ 37.000.000** di tasse: ecco quanto rimane nelle casse del comune per mandare avanti i servizi sul territorio.

IMPOSTE STATALI (IRPEF, IVA, ecc)	IMPOSTE COMUNALI (IMU, SERVIZI, ecc)	IN TOTALE
€ 33.538.000	€ 3.200.000	€ 36.738.000

COME VENGONO DISTRIBUITI PER LE ESIGENZE DEL TERRITORIO ?

€ 33.538.000

DI IMPOSTE STATALI VANNO E RESTANO A ROMA: AL COMUNE NON VIENE TRASFERITO NEPPURE UN EURO

€ 400.000

VENGONO SPESI DAL COMUNE PER INUTILI ADEMPIMENTI BUROCRATICI IMPOSTI DA ROMA

€ 200.000

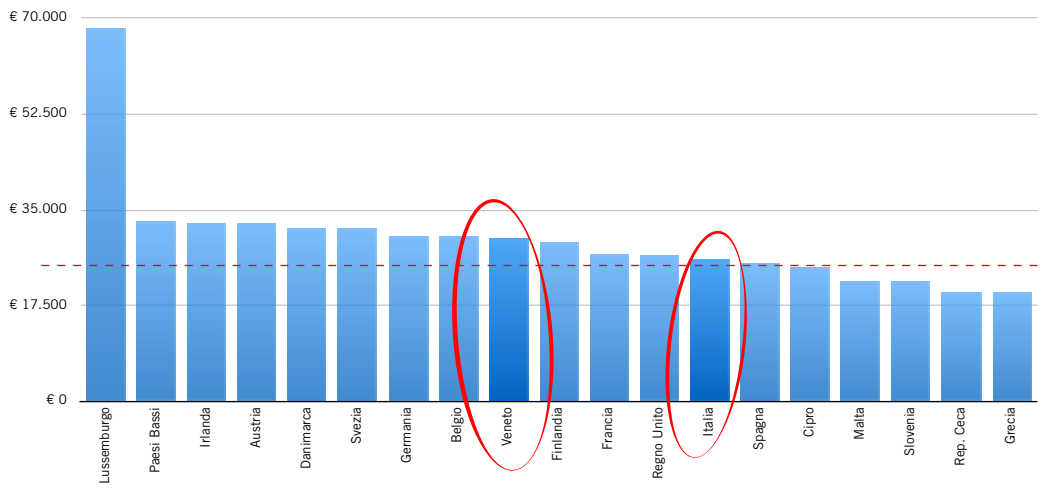
DI IMPOSTE COMUNALI VANNO E RESTANO A ROMA: ANCHE UNA PARTE DELLE IMPOSTE CHE I CITTADINI SONO CONVINTI DI VERSARE PER IL PROPRIO COMUNE VIENE TOLTA DALLO STATO CENTRALE

€ 2.600.000

RIMANGONO AL COMUNE CHE RIESCE A STENTO A PAGARE I SERVIZI AI CITTADINI

CI VIENE DETTO CHE, SENZA L'ITALIA, IL VENETO NON RIUSCIREBBE AD AFFERMARSI IN UN MONDO SEMPRE PIÙ GLOBALIZZATO.

IL VENETO HA UN PIL PROCAPITE (29.600 EURO), INFERIORE A SOLO 9 PAESI EUROPEI E BEN SUPERIORE ALLA ALLA MEDIA DEI PAESI UE28 (25.100 EURO)



*rif. anno 2014 fonte Unioncamere del Veneto.

CI RACCONTANO SEMPRE CHE IL PROBLEMA È DATO DAI TROPPI DIPENDENTI PUBBLICI.

Se l'Italia avesse la stessa proporzione di cittadini/dipendenti pubblici che ha il Veneto, ne dovrebbe licenziare ben 523.000 con un risparmio di 28 miliardi: i dipendenti pubblici in Veneto, infatti, sono in numero inferiore alla virtuosa Germania.

Dipendenti pubblici ogni 1.000 abitanti:

VALLE D'AOSTA	84
ITALIA	58
GERMANIA	54
VENETO	49

fonte: elaborazione Eurosportello del Veneto su dati della Ragioneria Generale dello Stato

Costo annuale medio di un dipendente pubblico:

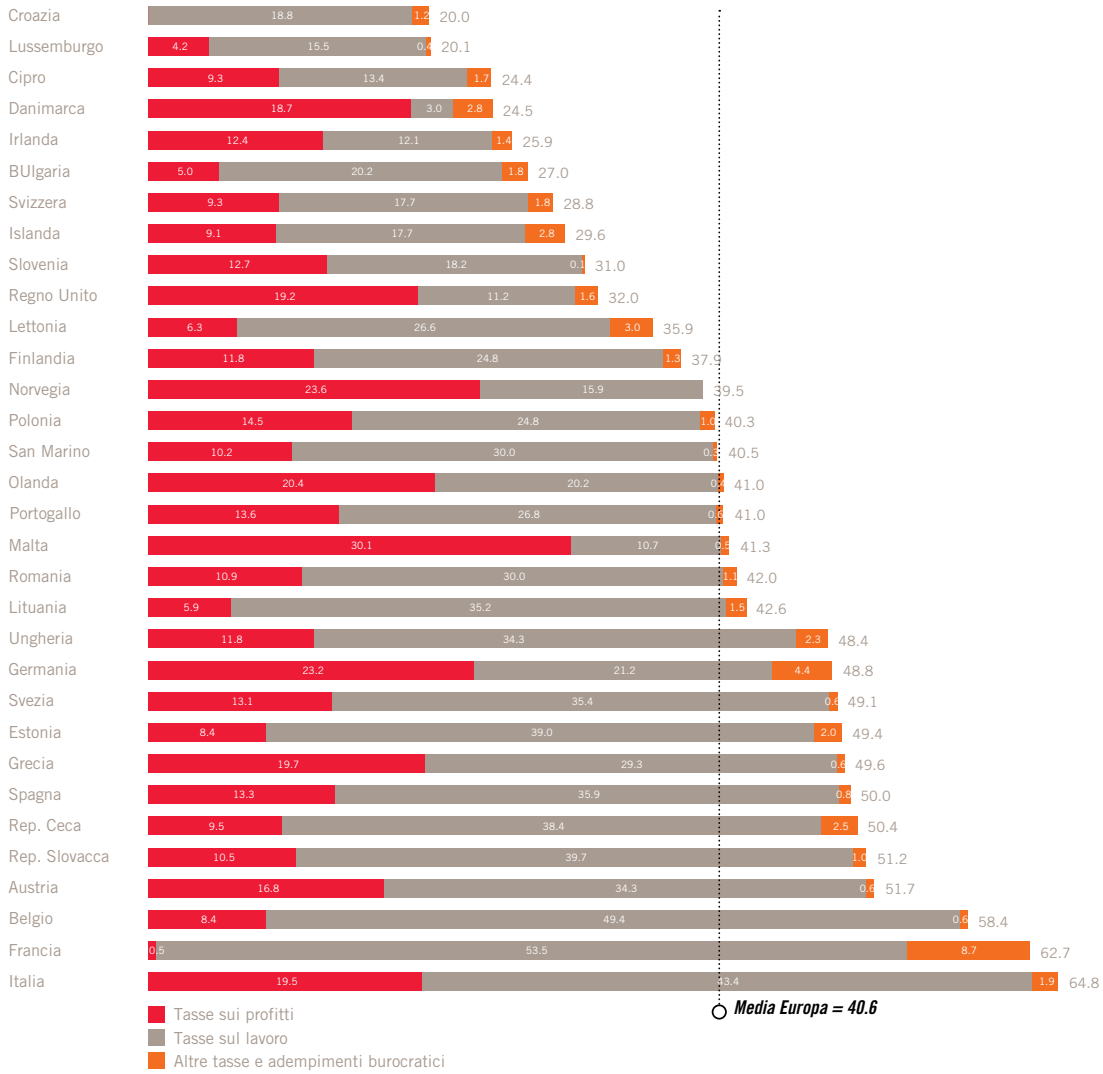
VENETO	€ 31.454
ITALIA (MEDIA)	€ 32.506
TRENTINO ALTO ADIGE	€ 39.617

fonte: elaborazione Eurosportello del Veneto su dati della Ragioneria Generale dello Stato

ph: FABRIZIO PENSO

VALE LA PENA “FARE IMPRESA” IN ITALIA?

L’economia veneta è sostenuta da piccole e medie imprese che hanno difficoltà a sopravvivere in Italia perché è il peggior posto in Europa dove fare impresa e uno dei peggiori al mondo (137° posto su 189 paesi analizzati).



fonte:Paying Taxes 2016

PRESSIONE FISCALE

ITALIA	64,8%
MEDIA EUROPEA	40,6%
CROAZIA	20,0%

TEMPO SPESO PER BUROCRAZIA

ITALIA	269 ORE/ANNO
SAN MARINO	5 ORE/ANNO

NUMERO DI TASSE SULL’IMPRESA

ITALIA	14
NORVEGIA	4

IL RAPPORTO Stabile il rating, l’outlook passa a negativo a causa della situazione nazionale

Fitch: «L’Italia trascina giù il Veneto»

fonte: Il Gazzettino, 29 ottobre 2016

- In Italia ci sono circa 108 adempimenti fiscali
- In Veneto, si sono perse circa 20.000 imprese tra il 2010 e il 2015
- In Veneto nel 2016 persi 20 miliardi di euro per il crack bancario di Popolare di Vicenza e Veneto Banca

In Italia la velocità media di Internet è di 6,4 Megabit per secondo, più bassa di Svezia e Svizzera (rispettivamente 16,1 e 15,6), ma anche di Repubblica Ceca e Romania (13,9 e 12,8).

UN CONFRONTO IMPIETOSO: ITALIA CONTRO SVIZZERA

A parità di condizioni di mercato, un'impresa di piccole dimensioni in Svizzera realizza circa il 101% di utile in più rispetto alla sua "gemella" italiana. A pochi chilometri dai nostri confini, una macchina statale organizzata ed efficiente, permette ad un'azienda di fare più business a parità di investimenti iniziali.

			DIFFERENZA
Ricavi su vendite	€ 1.000	€ 1.000	€ 0
Costi di produzione totali (spese per personale, energia, servizi e produzione)	- € 790	- € 720	+ € 70
Oneri vari (oneri diversi, finanziari, bancari, ecc)	- € 75	- € 35	+ € 40
Oneri fiscali (tasse varie)	- € 43	- € 52	- € 9
UTILE NETTO	**€ 92**	**€ 193**	**+ € 101**

+101%
DI UTILE NETTO RISPETTO ALL'ITALIA

nota: cifre in migliaia di euro

Questo significa che un'azienda che fattura 1 milione di euro, in Italia riesce a produrre un utile di circa 92.000 euro: la stessa azienda, se fosse in in Svizzera, ne produrebbe circa 193.000.

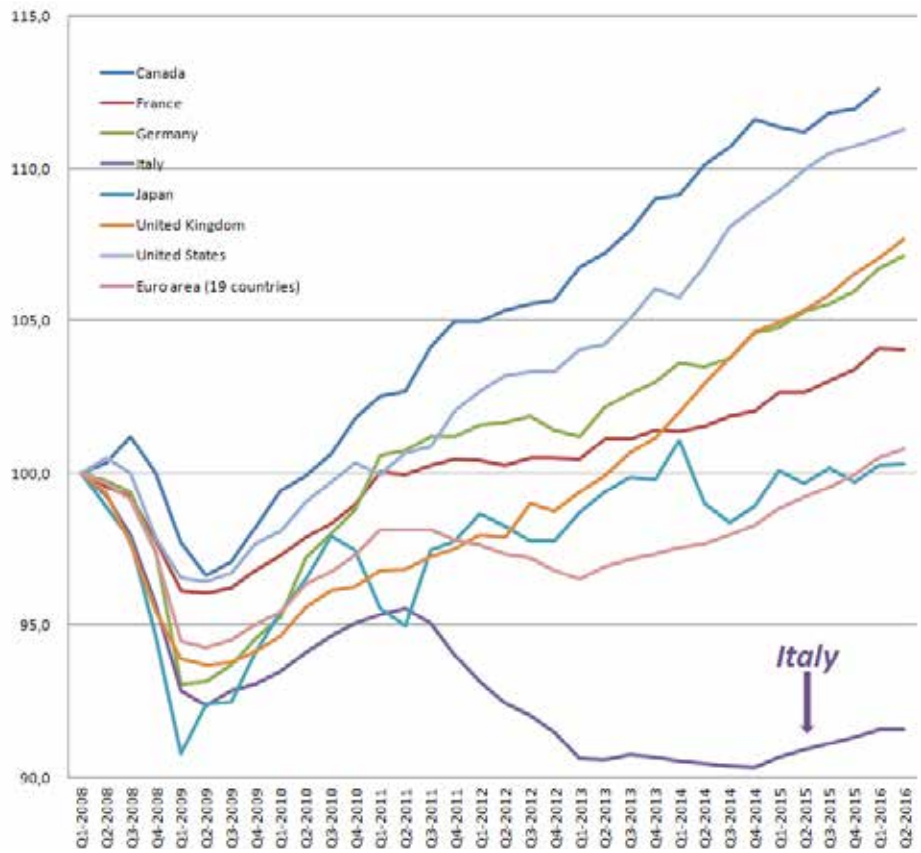
VENETO PRIMA REGIONE IN ITALIA PER PRESENZE TURISTICHE E SESTA IN EUROPA

Con le sue città d'arte, Venezia che è un valore aggiunto incredibile, il lago di Garda, le spiagge del litorale adriatico, e le Dolomiti, patrimonio UNESCO, Il Veneto è la prima regione per presenze turistiche in Italia.

fonte: Corriere della Sera e Unioncamere del Veneto

LA CRISI È MONDIALE E LE ECONOMIE DI TUTTO IL MONDO SONO IN SOFFERENZA?

Basta guardare il grafico qui sotto per capire che solamente in Italia il PIL diminuisce.

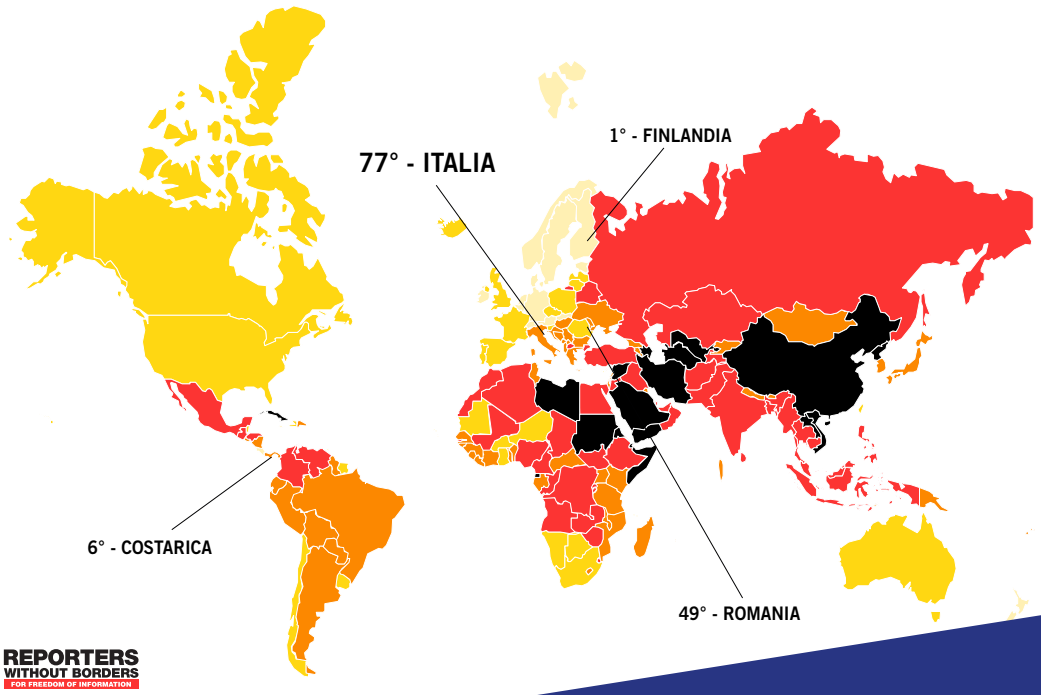


fonte: OCSE

PERCHÉ IN ITALIA GIORNALI E TV DICONO L'OPPOSTO DI QUELLO CHE TROVO SCRITTO IN QUESTO LIBRETTO ?

Tra i Paesi in cui c'è meno libertà di stampa rientra anche l'Italia, scesa al 77° posto, indietro di altre quattro posizioni rispetto al 2014: un primato decisamente non invidiabile.

Al primo posto di questa classifica troviamo la Finlandia, 5 milioni di abitanti proprio come il Veneto.



ORA CHE TI SEI RESO CONTO DA QUANTE BUGIE VIENI CONDIZIONATO,

NON HAI VOGLIA DI VIVERE IN UNO STATO MIGLIORE?

CHI È INDIPENDENZA VENETA?

Indipendenza Veneta è un movimento esclusivamente veneto.
Ha come unico obiettivo quello di raggiungere l'indipendenza del Popolo Veneto con metodo pacifico (senza nessun atto di violenza), legittimo (attraverso l'applicazione del diritto internazionale) e democratico (con il consenso della popolazione manifestato con il voto).
Indipendenza Veneta è un movimento di cittadini attivi e non è né di destra né di sinistra.

PERCHÉ VOGLIAMO UN VENETO INDIPENDENTE?

Perché crediamo che l'Italia sia irriformabile e le sue istituzioni corrotte ed incapaci stanno portando il Veneto nel baratro: le aziende chiudono e la disoccupazione aumenta costringendo i nostri giovani a cercare lavoro all'estero. Anche il nostro sistema sociale sta crollando: i ticket sanitari sono sempre più alti, per ottenere maggiore assistenza sanitaria occorre rivolgersi al privato, le pensioni diminuisco o vengono bloccate, manca l'assistenza per le persone svantaggiate che vengono abbandonate al loro destino. Tutto questo nonostante l'enorme quantità di tasse pagate dai veneti.

COME RAGGIUNGERE L'INDIPENDENZA DEL VENETO?

E' possibile diventare indipendenti votando ad un referendum che chieda ai cittadini residenti se vogliono che il Veneto diventi uno Stato indipendente o no. Se la maggioranza dei veneti lo vuole diventiamo automaticamente indipendenti.

CI SONO DELLE LEGGI CHE PERMETTONO QUESTO?

Sì. Non quelle italiane, ovviamente, ma neanche quelle europee, è possibile farlo applicando il diritto internazionale, unico diritto che tratta di indipendenza (diritto di autodeterminazione Carta ONU art. 1 parag. 2 e art. 55) che è un diritto che trova la sua fonte nel diritto naturale, quindi viene prima di quello costituzionale.
Il diritto internazionale dice che tutti i popoli hanno il diritto di autodeterminarsi, cioè di diventare indipendenti.

ph: FABRIZIO PENSO

PERCHÉ LA CORTE COSTITUZIONALE ITALIANA DICE CHE NON SI PUÒ FARE?

Perché la Corte Costituzionale difende e difenderà sempre il potere costituito dello Stato centrale che non vuole perdere né il territorio veneto né le sue tasse. Tuttavia la Corte Costituzionale non ha competenza in materia di autodeterminazione poiché l'art. 10 della Costituzione Italiana rimanda alla Carta dell'ONU a normare sull'indipendenza.

CHI PUÒ VOTARE AL REFERENDUM?

Possono votare solo i veneti residenti.
Questo è l'unico referendum che non passa per Roma.
Ecco perché è possibile diventare indipendenti, basta solo che i veneti lo vogliano.

PUÒ IL VENETO DIVENTARE INDIPENDENTE?

Sì, il Veneto ha tutti i requisiti richiesti dal diritto internazionale per diventare indipendente:

- I veneti sono un Popolo e questo è riconosciuto dalla legge italiana.
- I veneti parlano una loro lingua (come afferma l'UNESCO) non un dialetto.
- Il Veneto gode del riconoscimento internazionale grazie ad una storia gloriosa e millenaria. La Repubblica Serenissima è esistita per 1.100 anni, più dell'impero romano. Quando l'Italia è nata, nel 1861, non comprendeva il Veneto, che si è aggregato all'Italia solo nel 1866 dopo un plebiscito truffa con questo risultato che dimostra in sé la truffa subita: Favorevoli voti 641.758 - Contrari voti 69 - Nulli voti 273.

COSA PUOI FARE ANCHE TU?

Amare il Veneto, la sua storia e la sua lingua.
Scegliere l'indipendenza del Veneto e sostenerla pubblicamente.
Non lasciarti intimorire da chi sostiene che l'indipendenza non è possibile e essere consapevole che se la maggioranza dei veneti lo vuole l'indipendenza è possibile.